



Officina Famiglia



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

MODELLI E STRUMENTI PER L'ATTUAZIONE DI POLITICHE PER LA FAMIGLIA EFFICACI E SUSSIDIARIE

MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Strumenti e approcci per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza

Valutazione di esito negli interventi per nuclei familiari problematici:
il progetto RISC PersonaLab in Regione Toscana

Lorella Baggiani, referente del progetto per la Regione Toscana in
collaborazione con **Francesco Grandi**, Istituto degli Innocenti di Firenze

Firenze, 16/05/2013

Regione Toscana

Giunta regionale, Assessorato alle Politiche Abitative e Welfare



Area di coordinamento interventi sociali



Settore Politiche per le famiglie e tutela minori

Attività del Settore:

promozione e sostegno degli interventi di tutela dei minori per :

- ***la completa affermazione del benessere dei bambini e dei ragazzi;***
- ***l'affermazione del diritto a crescere ed essere educato in una famiglia;***
- ***per l'attuazione dei diritti di cittadinanza e coesione sociale.***

Collaborazione con **Istituto degli Innocenti di Firenze** per attività di gestione del **Centro Regionale su Infanzia e Adolescenza** e **Osservatorio Minori (L.R. 31/2000)**

Progetto RISC PersonaLab



*si pone l'obiettivo di proseguire il percorso avviato, fin dal 2010, con la ricerca/azione di livello nazionale sul rischio di allontanamento dei minori dalla famiglia di origine commissionato dal **Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali** alla **Fondazione Emanuela Zancan onlus di Padova***



Dopo il primo anno di sperimentazione: proseguimento e sviluppo sul territorio regionale



***Figure professionali coinvolte:** assistenti sociali e psicologi dell'area tutela, che si occupano cioè di famiglie in difficoltà*

“Minori che vivono in famiglie maltrattanti o a rischio di maltrattamento”

1) Tentare di dare risposte alla questione di fondo, per chi si occupa di tutele dei minori:

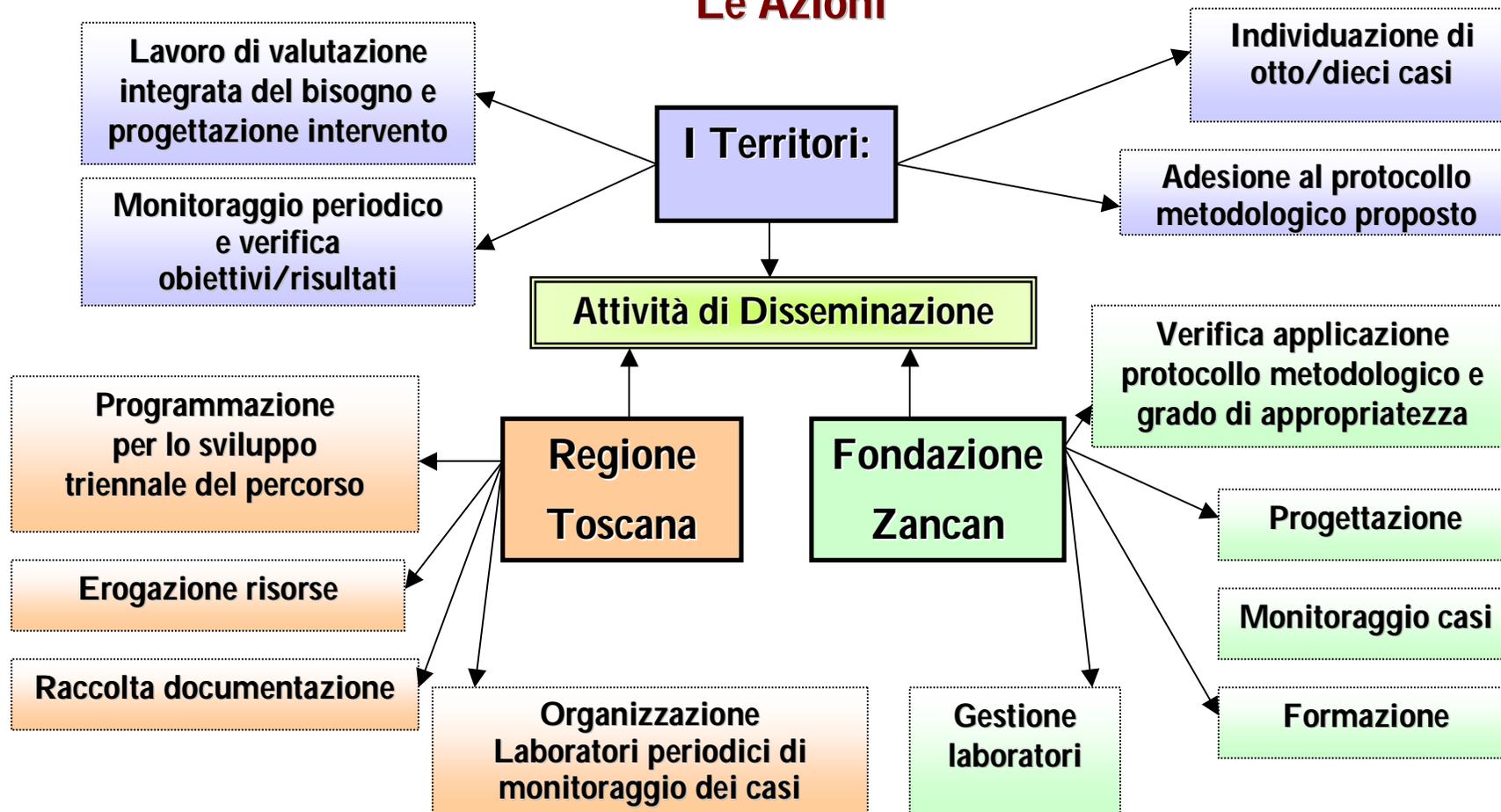
“COSA FARE QUANDO UN BAMBINO SOFFRE A CAUSA DEI COMPORTAMENTI MESSI IN ATTO DA UNO O DA ENTRAMBI I SUOI GENITORI”

2) Orientare la risposta dei servizi, con il supporto delle norme vigenti e della letteratura scientifica, oltre che delle prassi consolidate, verso la ricerca, la programmazione e l’attuazione,

“OLTRE CHE DELLE NECESSARIE MISURE DI TUTELA, DI INTERVENTI PER LA VALUTAZIONE, IL RAFFORZAMENTO ED IL RECUPERO DELLE CAPACITA’ GENITORIALI”

3) Scommettere sul “NUCLEO FAMILIARE NELLA SUA INTERESSA, FARSI CARICO DELLE DIFFICOLTA’, DELLE CRITICITA’ E DOTARSI AL CONTEMPO DI STRUMENTI ADEGUATI PER RICONOSCERE LE EVENTUALI POTENZIALITA’, INTERVENIRE PER RAFFORZARLE ED INNESCARE CAMBIAMENTI POSITIVI ...”

Le Azioni



Analisi e valutazione multi-dimensionale

- Problema: *cosa vedo?*
- Obiettivi/Risultati attesi (*dove cambiare?*)
- Interventi (*con quale strategia?*)



Definire i fattori osservabili – FO:

Cambiamenti osservabili e misurabili che, anche se piccoli, sono importanti ed incisivi nella vita quotidiana (es. numero volte che ha fatto i compiti, chiamate spontanee al padre ...)



Misurare gli esiti in modo da ridurre i fattori di rischio



Prefigurare l'impatto delle decisioni collegando esiti ed azioni:

A fronte del risultato atteso che voglio raggiungere, quali decisioni operative devo assumere? E a quale costo? (es. sostegno educativo, affido part time...)

Punto di forza:

all'operatore sociale non è chiesto di abbandonare le proprie competenze professionali ma semmai è posto in condizione di razionalizzare e pianificare il processo di intervento, di renderlo visibile e verificabile



GLI STRUMENTI

Progetto personalizzato tradotto nel software SP (schema polare) che consente di dare forma organica alla scansione dei risultati attesi ed ottenuti ed alle modalità di verifica, di efficacia, di risultato, di efficienza di qualità di processo

Valutazione multidimensionale sia come metodologia di Intervento riconfermata e praticata che come espressione di un livello essenziale di assistenza: si basa sul livello delle competenze genitoriali attraverso quattro aree: funzionale organico-FO- Cognitivo comportamentale CC- Socio relazionale SR – e valoriale spirituale VS

Fattori osservabili: Individuare area di osservazione (*relazionale, fisico-motoria ecc.*), e l'azione in grado di produrre il cambiamento e domandarsi come si può misurare il cambiamento che ci si aspetta e che l'effetto diretto di quell'azione

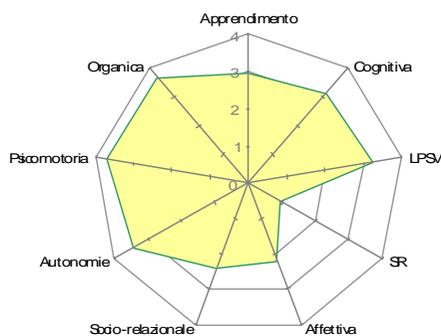


Difficoltà affrontate: Si tratta di utilizzare un percorso logico di progettazione personalizzata che è certamente implicito nella cultura degli operatori ma che non sempre viene documentato e reso esplicito.

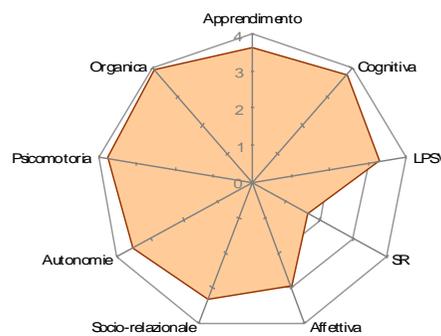


La dimensione del Laboratorio favorisce il confronto, la circolazione delle idee e la condivisione di percorsi, metodologie, linguaggi.

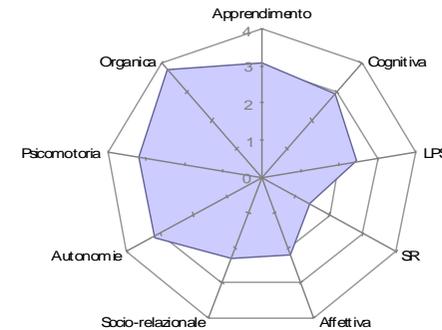
Fiorentina Sud Est (n=12)



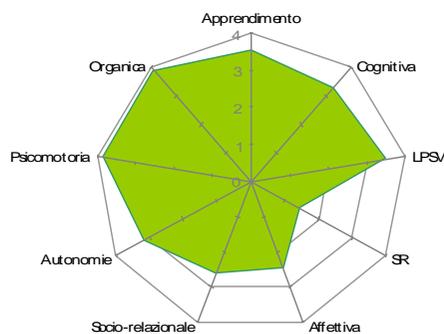
Firenze (n=9)



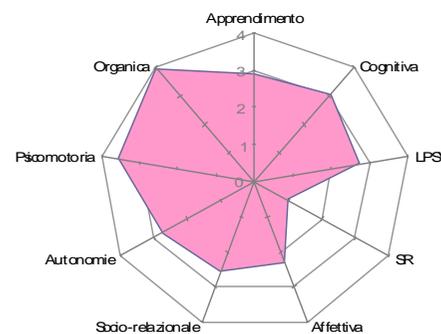
Mugello (n=9)



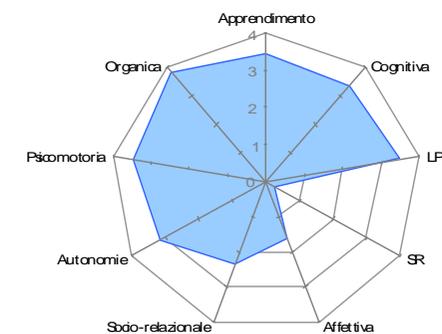
Pisana (n=8)



Valdarno (n=11)

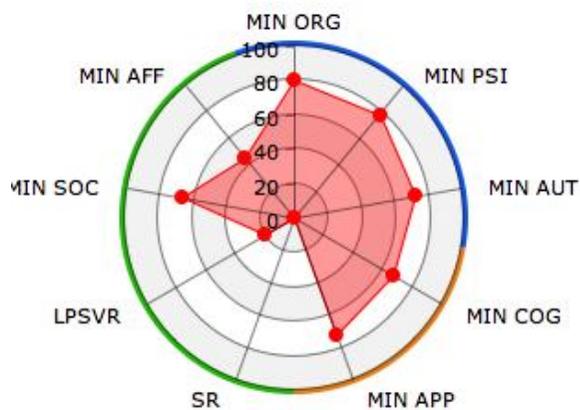


Alta Valdelsa (n=2)

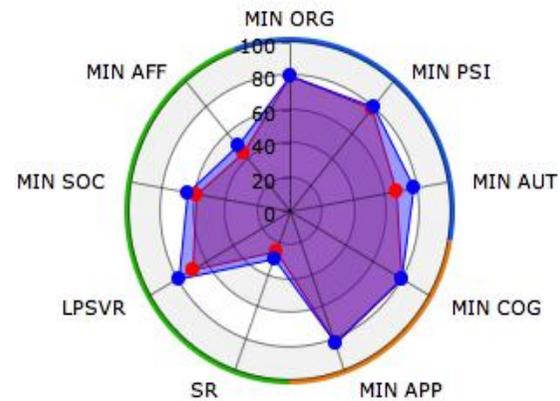
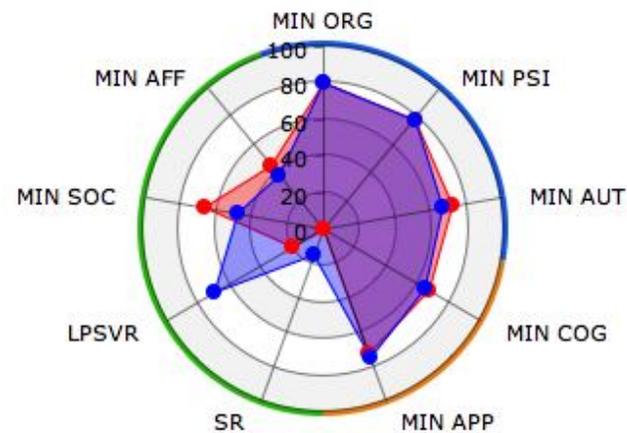


Schema Polare T0 – T1

Verifica del caso al T1



Analisi del caso al T0





Officina Famiglia



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Gli operatori

| | |
|------------------------------|--|
| Alta Valdelsa | 6 assistenti sociali 1 psicologo |
| Empolese | 6 assistenti sociali 1 psicologo |
| Firenze | 6 assistenti sociali 1 psicologo |
| Fiorentina Nord Ovest | 5 assistenti sociali 1 psicologo |
| Fiorentina Sud Est | 5 assistenti sociali 1 psicologo |
| Mugello | 3 assistenti sociali 1 psicologo |
| Pisana | 5 assistenti sociali 1 psicologo |
| Valdarno Inferiore | 4 assistenti sociali 1 psicologo |
| Valdarno Aretino | 6 assistenti sociali 1 psicologo 1 pediatra 1 neuropsichiatra infantile |
| Val di Nievole | 5 assistenti sociali 1 psicologo 1 neuropsichiatra infantile |
| Totale | 61 assistenti sociali 10 psicologi 1 pediatra 2 neuropsichiatri infantili |

I casi presi in carico

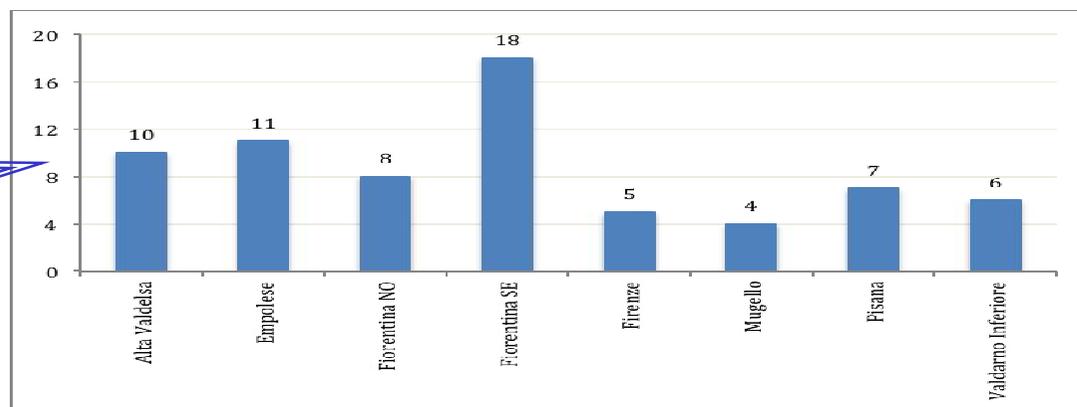
| Realtà territoriali | Bambini vittime di maltrattamenti intrafamiliari |
|-----------------------|--|
| Comune di Firenze | 90, di cui 32 nuovi casi e 36 stranieri |
| Valdarno Inferiore | 188, di cui 24 nuovi casi e 36 stranieri |
| Mugello | 21, di cui 10 nuovi casi e 6 stranieri |
| Empolese | 110, di cui 24 nuovi casi e 19 stranieri |
| Fiorentina Nord Ovest | 86, di cui 31 nuovi casi e 27 stranieri |
| Fiorentina Sud Est | 48, di cui 14 nuovi casi e 20 stranieri |
| Pisana | 115, di cui 86 nuovi casi e 40 stranieri |
| Alta Val d'Elsa | 24, di cui 10 nuovi casi e 7 stranieri |
| Valdarno Aretino | 30, di cui 4 nuovi casi e 3 stranieri |
| Val di Nievole | 30, di cui 8 nuovi casi e 6 stranieri |

Tot. 742 casi

Tot. 243 nuovi casi

Tot. 200 casi stranieri

69 casi presi in carico da Risc



ASPETTI DI VALORE



IL TEMPO

Come dimensione indispensabile per i servizi, in quanto elemento per osservare, valutare e programmare interventi efficaci, capaci cioè di produrre cambiamenti, il tempo per le famiglie e i bambini, elemento per proiettare in una parabola, appunto temporale, lo spazio necessario alla maturazione del cambiamento e alla registrazione degli effetti – T0, T1, T2, T3 ecc.



LA SPINTA ALL' INTEGRAZIONE

Integrazione delle professionalità, nella consapevolezza che c'è bisogno di aumentare le competenze nella lettura e comprensione dei problemi/capacità degli adulti e dei bambini e di costruire una rappresentazione condivisa delle capacità dei figli e dei genitori, in modo da realizzare corresponsabilità tra i servizi.

SCHEMA POLARE E LA MISURAZIONE DI EFFICACIA



L'uno rappresenta la sintesi grafica, quindi immediata delle valutazioni multiprofessionali e dell'osservazione dei cambiamenti lungo la direttrice temporale; l'altra lo strumento che mette in mano anche agli operatori del sociale, elementi per verificare se ciò che è stato fatto ha raggiunto l'obiettivo prefissato, valorizzando e rafforzando il lavoro sociale



COMUNITA' SCIENTIFICA- LABORATORIO PROFESSIONALE

*"confronto,
circolazione delle idee,
condivisione di percorsi,
metodologie, linguaggio
comune"*



FORMAZIONE PERMANENTE

*"trasferimento di
esperienze, confronto,
aggiornamento"*



DOCUMENTAZIONE LAVORO SOCIALE

*"diffusione conoscenze,
documentazione
percorso, pubblicazioni,
spazio web:
www.minoritoscana.it"*



DISSEMINAZIONE DELL'ESPERIENZA SUL TERRITORIO

*"Operatori formatori,
inserimento obiettivi in
Programmazione
regionale sociale"*



Officina Famiglia



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Riferimenti e contatti

Grazie per l'attenzione!

Dott.ssa Lorella Baggiani

“Settore Politiche per le famiglie e tutela minori”

Regione Toscana

Riferimenti:

tel : 055 4385262

e-mail: lorella.baggiani@regione.toscana.it

www.minoritoscana.it